

senza tutti i giorni, eccettuato lo
domenico.
Associazione per tutta Italia lire
l'anno, lire 16 per un sem-
estre, lire 8 per un trimestre; per
gli Stati esteri da aggiungersi le
spese postali.
Un numero separato cent. 10,
il resto cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina
cent. 25 per linea. Annunzi am-
ministrativi ed Editti 15 cent. per
ogni linea o spazio di linea di 34
caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono in-
nervanti.

L'Ufficio del Giornale in Via
Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 18 novembre contiene:
1. R. decreto 26 ottobre che approva l'au-
mento del capitale della Banca popolare di Ca-
racalla e ne approva le modificazioni dello Statuto.
2. R. decreto 11 ottobre che erige in corpo
morale la fondazione « Premio Malipiero alla
Musica » residente in Padova.

la Rivista POLITICA SETTIMANALE

I giornali russi si diedero un gran da fare questa settimana per calmare le apprensioni suscitate in tutta l'Europa dai precedenti articoli, pubblicati dalla stampa officiosa dell'Impero, sulle cose d'Oriente; e, dopo aver mostrato come essi non contenessero alcuna parola, che potesse giustamente allarmare le altre potenze, distribuirono ai speculatori di borsa l'agitazione, fatta a cagione di essi. Ed infatti può essere che questi speculatori cerchino di accrescere l'importanza a certe preoccupazioni della stampa; ma attribuirebbe ad essi una potenza, che realmente non hanno, chi volesse far credere che esse interamente opera loro questa alternativa, e da qualche tempo va succedendosi in Europa, ora di piena fiducia nella pace, guarentita dall'alleanza delle tre potenze del Nord, ed ora gravi timori per le terribili lotte, che possono nascere fra loro.

Questa condizione, in cui ora l'Europa si trova è più giusto e naturale farla dipendere a due opposte necessità, che ad essa s'impongono; l'una delle quali è il grande bisogno, che hanno tutti i suoi Stati, di stare in pace fra loro, onde attendere al loro assetto finanziario e alla riorganizzazione delle loro istituzioni, secondo i principii della moderna civiltà; l'altra quella di dovere, nonostante la loro repugnanza, pensare a ciò che deve succedere un giorno dell'Impero Ottomano, che tra gli Stati d'Europa, il solo che non si lasci scuotere dal movimento rinnovatore, da cui sono animati tutti gli altri, e dovrà quindi rassegnarsi a morire, per non aver saputo vivere civilmente.

con grande ribrezzo

Siccome poi questa condizione di cose è probabile che durerà ancora per molto tempo, così non è da farsi meraviglia se le voci di un possibile disaccordo tra i principali Stati d'Europa e le premurose assicurazioni circa al loro comune modo di vedere, se la prospettiva, insomma, della guerra o della pace, andranno ancora per lungo tempo alternandosi. Fortunati quegli Stati che approfitteranno di questo tempo per vincere le interne difficoltà e rendere forte ed agguerrita la Nazione, onde esser pronti a far valere essi stessi, nel giorno in cui la questione d'Oriente dovrà finalmente risolvere.

In questo momento, meno che in qualunque altro si può dunque pensare ad un disarmo generale, e di ciò si accorsero quei deputati che volevano consigliare al *Reichstadt* austriaco la iniziativa d'una riduzione negli eserciti permanenti, poichè prima ancora di presentare la loro proposta, ne riconobbero l'inopportunità. L'Austria, si dice da qualcuno, dovrebbe anzi essere la prima ad approfittare del suo esercito e della sua vicinanza alla Turchia, per occupare colle sue truppe le provincie ribellate, onde porre un termine all'inutile carneficina, e guastare ai cristiani l'attuazione delle riforme promesse dal governo ottomano.

La convenienza di questo intervento armato dell'Austria, fatto a nome di tutti gli altri Stati europei, sarà fra poco l'argomento delle generali discussioni della stampa, come pure delle conferenze de' diplomatici; poichè a questo bolognerà venire dal momento che i tre Stati del Nord si sono impegnati a tutelare efficacemente gl'interessi dei cristiani, soggetti alla Turchia, nè c'è molta speranza che il governo di questa possa ridurre gli insorti alla pace e quindi soddisfare i loro giusti reclami.

Il signor Ruffet, seguendo, dacchè si trova alla vice presidenza del ministero, la politica di quelli che lo precedettero, riuscì a governare per mezzo dell'appoggio dei legittimisti, degli orleanisti e dei bonapartisti, tenendoli uniti intorno a sè, mercè lo spauracchio d'una repubblica radicale, che ogni tanto fa loro balenare innanzi agli occhi; ma la maggioranza, di cui poté disporre nelle recenti votazioni, è tanto piccola, che può facilmente spostarsi; per questo hanno luogo continuamente delle trattative tra i diversi gruppi politici onde assicurarsi i voti di quelli che pendono indecisi tra destra e sinistra; lo scioglimento dell'Assemblea essendo ormai stabilito per i primi mesi dell'anno venturo, dalla vittoria del ministero nelle prossime votazioni

dipenderà che, restando il signor Buffet al potere, le nuove elezioni si facciano sotto alla sua influenza; mentrechè se rimanesse sconfitto, i repubblicani sperano di aver maggior facilità di far trionfare i loro uomini; egli può decidere tra queste due possibilità è ora il centro destro, formato in gran parte di orleanisti, i quali sono dunque pel momento i padroni della situazione; però il solo partito monarchico che conserva ancora un vero potere nel paese è il bonapartista, il quale, come già dicemmo più volte, dovrà presto o tardi, sostenere coi repubblicani la battaglia decisiva, da cui deve uscire il governo, al quale saranno affidati per un certo numero di anni i destini della Francia.

Don Carlos deve, proprio essere alio stremo, se credette opportuno di proporre al cugino Alfonso la sospensione delle ostilità, per fare d'accordo agli Stati Uniti una guerra, che fu ritenuta prossima a scoppiare solamente da qualche giornale, desideroso di fare un po' di chiasso. Dietro questa proposta deve nascondersi il desiderio di trattare per un *convenio*; il governo spagnuolo dovrebbe andare molto guardingo nel fare delle concessioni ai carlisti, e nell'ammettere nell'esercito i loro ufficiali, come si è usato sin qui; poichè in questa maniera non avrà mai fine quel seguito di pronunciamenti militari, che costituisce da tanti anni la storia della Spagna, e che è la più forte cagione dell'attuale sua debolezza. Guai a quel paese che non sa aggravare la mano sopra chi per tanto tempo sostiene una guerra accanita contro agli eserciti nazionali, e sciupò tanta parte della nazionale ricchezza.

O. V.

LA SPEREQUAZIONE DELLA TASSA DEL MACINATO)

Non si può restare fuori di casa per un solo quarto d'ora, senza sentirsi rattristare l'animo per i continui lagni, che la gente muove contro l'aumento, fatto alla tassa sul macinato. Ed infatti, incontrai ieri l'altro, per istrada, una povera donna che piangeva ritornando dal mulino, dove aveva portato un quintale ed un 1/4 di granoturco, che sono Kilog. 125, per macinare, e se ne tornava a casa con soli Kilog. 100 tra farina e crusca, e Kilog. 4 di grano rimastole. Essa mi presentò il conto esatto che il mugnaio le aveva rilasciato, avendole premesso che il signor Ingegnere al macinato, per un ordine superiore ricevuto, aumentò la quota al suo mulino; ma che nullameno egli non si rifiutava di macinare, ben inteso, prestando da sua parte l'opera sua qual servitore, avvisandola che, terminata che fosse la sfarinatura d'un quintale, riceverebbe la tassa aggiunta, sotto il titolo di mulenda, e le avrebbe a sua garanzia consegnato il conto in dettaglio. Si vede veramente che il mugnaio procedeva con tutta cautela. Il conto era questo: Per macinare il quintale di granoturco consumò il palmento N. 1; centinaia di giri segnati sul contatore N. 57, che, moltiplicati per la nuova quota di L. 3,25, fatto lo sgravio, importano L. 1,82,25. Quindi, per pagare la tassa vecchia e nuova, occorrono Kilog. 18 2/10, secondo la mercuriale dell'ultima quindicina, che fu di L. 10 al quintale pel granoturco, corrispondendo questi al valore di L. 1,82. Per la prestazione d'opera poi si contentò di avere Kilog. 28 1/10, cioè la vecchia mulenda di Cent. 28. Così, in una maniera e nell'altra, la povera donna pagò il 18 0/10 alla Finanza sul valore di una sostanza alimentare di prima necessità; mentre per la tassa di Ricchezza Mobile, che ferisce la borsa, non si paga che L. 13,20 0/10.

Sino a tutto 1874 la tassa sul macinato, essendo divenuta ormai vecchia, era di già entrata nelle comuni abitudini; per cui non si sentivano querimonie maggiori di quelle che tutti fanno, quando si tratta di pagare. E nullameno la Finanza ne traeva un vistoso importo, non mai sperato. Dunque dovete contentarsi, senza andare in cerca del troppo, che sempre stroppia.

(1) Da egregia persona, che se n'intende di leggi e di meccanica in pratica, riceviamo l'unito articolo, cui sottoponiamo alle considerazioni di chi di dovere. Sia a noi, che sosteniamo con coscienza il Governo, di mettere in evidenza *sine ira et studio*, ma per la giustizia e per il bene comune, i difetti della amministrazione e gli errori in cui cadono, gli amministratori. Vorremmo che tutti i reclami fossero presentati al pubblico, in questa maniera calma e dimostrativa, che non lascia alcun sospetto di opposizione sistematica, e mostra quale uso si deve fare della libertà per impedire gli abusi.

P. V.

I mulini posti in campagna, che tutti sono forniti di contatore, erano stati quotati dietro i risultati delle prove dirette, confermate dai calcoli, che si devono ritenere le più giuste ed eque. Quando al principiar dell'anno, gl'Ingegneri del macinato, non si sa per qual causa, vennero ad insierire qui contro un mulino, là contro un altro, accrescendo le quote in modo da raddoppiarle in moltissimi luoghi. Contro questi aumenti, i mugnai più avveduti reclamarono. Ma, o per essere difettosi di forma i ricorsi, o perchè presentati fuor di tempo, pochi ebbero ascolto. Allora trovandosi posti alle strette o di chiudere l'esercizio, o di aggiungere del proprio, si accordarono coll'accrescere la mulenda di tanto che bastasse a pagare l'intero aumento. Così tutto il danno è ricaduto sopra il povero consumatore.

Invece i mulini posti entro le città murate, non avendo avuto a soffrire alterazione nelle quote, non ebbero bisogno di aumentare la mullenda: Infatti, il consumatore che vive in città, quando porta a macinare le sue granaglie, si presenta al contator vivente, che è la Finanza, alla quale paga la tassa governativa di un'alira per ogni quintale pesato, e poi è in libertà di passare il genere al mugnaio, assistendo alla sfarinatura, per farlo macinare a suo aggradimento: poiché vi è chi ama di aver la farina fina, altri la vuole più tonda, a seconda della qualità del granone, domandando un trattamento diverso il granone giallo dal bianco, come pure il giallo nostrano dal pignoletto. Da ciò si vede che non esiste un tipo unico neppure per ogni paese, avendo, quasi direi, ogni famiglia uno staccio diverso.

In forza delle accennate circostanze, nasce la sperequazione dell'imposta fra i cittadini che vengono privilegiati, pagando ai prezzi della giornata il 10 0/0 per dazio macina, conservando la libertà di farsi macinare il grano a loro modo, in confronto della gente che vive fuori di città, la quale è costretta in oggi a sborsare il 18 0/0 crescente, come dimostrasi con l'esempio di sopra, essendole persino tolta la libertà di farsi ridurre le farine a proprio modo, e secondo lo staccio di casa.

Non credo che vi sia bisogno di ricorrere al mezzo estremo della bollette, con tutte le sue noiose contropartite, per ottenere il congruaglio fra le tasse percepite dai mulini di campagna e quelli di città; perchè il rimedio lo troviamo nella legge; basta solo che questa sia osservata nella sua integrità, e che la non si voglia commentare con ispirito di parte. E qui avvalorò la mia proposizione, passando in rivista alcuni articoli della legge, nell'unico testo pubblicato con Decreto Reale 13 settembre 1874.

Benché di mala voglia, concediamo per ora riposo al mezzo di quotazione, offerto dalle prove dirette, e diamoci pure in braccio alla scienza, con la sicurezza di vedersi a confermare tutti i risultati avuti dalla pratica.

Raccomandiamo, per altro, ai periti di zona di usare molta cautela e persino di toccare lo scrupolo, quando si tratta di stabilire gli equivalenti alle lettere indicate all'art. 25^a Regol. sotto la formula $q=2D:dG$. La quota fissa per cento giri rappresentata dalla lettera q , deve essere il veritiero risultato pervenuto da un giudizio esatto, fatto sopra molte circostanze che influiscono alla valutazione delle altre lettere. In prima il D , potenza del palmento, espressa dal numero di dinamoli trasmessi al palo della macina in un'ora; e per questa misura mi piacerebbe di vedere adoperato il freno dinamometrico a togliimento di tante misure idrauliche, e delle deduzioni da farsi sugli attriti, applicandolo sempre all'occhio della macina, con l'avvertenza di prima riporre il mulino in condizione normale, come deve essere, non come pretende in oggi la Finanza di ridirlo. Così operando, potranno accertarsi di avere rilevata la vera cifra, esprimente la potenza figurata sotto il detto D . Viene quindi il G , centinaia di giri fatti dalla macina in un'ora, con la velocità normale. Questi giri si devono contare ripetendone la prova per più volte ed avendo in considerazione le parole di *velocità normale*, scritte dalla legge.

Un poco di difficoltà vi sarà nella determinazione del *il* piccolo, numero dei dinamoli necessari per la macinazione completa di un quintale di grano. Questa cifra deve essere riconosciuta con la prova diretta; e sopra questo punto bisogna tener mano forte, respingendo le esigenze della Finanza e non piegare mai, se prima non sia stata comprovata la pura verità. Si abbia ancora molto riflesso nell'attribuire il vero senso alla parola *tipo dichiarato*, prendendone la interpretazione da tutti gli articoli che parlano di questo argomento.

Usando di tutte queste cantele, sono sicuro che ai palmenti dei mulini saranno attribuite le giuste quote, dietro le quali si riscuoterà la tassa ordinata dal palmento nell'art. 1. Ed allora le popolazioni si pacificheranno, riconoscendo che la legge impera.

La Finanza, fitta in capo che i mugnai vi guadagnino, forse indotta in errore da una statistica poco esatta, pensò di ricorrere ad un nuovo espediente. E questo credette di averlo trovato col dare una interpretazione, fatta tutta a suo favore, all'art. 21, rispondente all'art. 15 legge 16 giugno 1874, dove dice: Il mugnaio deve tenere nel mulino uno staccio, in ordine al quale ha obbligo di dichiarare il tipo della macinazione di ciascun palmento. E valendosi delle parole *staccio tipo della macinazione*, senza curarsi del seguito, che diremo? si ha creduto in diritto di poter liberamente tassare, formando la quota dietro il computo della quantità di farina sortita dallo staccio, strumento sempre incerto, che dà risultati vari a seconda delle mani che lo agitano. A dirittura, poi, sulla verifica dello staccio, passò francamente a radoppiare ed anche a triplicare le quote:

Seguitando a leggere lo stesso articolo, troviamo che dice: « L'avventore ha sempre il diritto di richiedere che il prodotto sfarinato siagli consegnato conforme al tipo dichiarato. » Dunque la legge considera che lo staccio sia a sola garanzia dell'avventore. E se gli concede il diritto, non gli impone mai l'obbligo; per cui l'avventore ha la libertà di farsi ridurre il proprio grano in farina più o meno fina. Da tale diritto accordato all'avventore, ne viene di conseguenza, che i mulini che macinano per particolari hanno tipi diversi e non uno solo, come forse si potrebbe esigere che avessero a dichiararlo i mulini che macinano per commercio. Questa distinzione la troviamo fatta dall'Agente delle imposte nella mod. 24 alla fine d'osservazione, dove scrive « Macina per particolari, oppure per commercio. » Troviamo ancora, nello stesso articolo scritto: « il tipo della macinazione fatta da ciascun palmento. » Questo significa che ogni palmento ha una macinazione diversa. Perciò non sarà mai permesso di giudicare dietro la verifica di un unico staccio sulla macinazione di tutti i palmenti, e molto meno poi si potrà trarre un giudizio per giudicare della farina di frumento, con lo staccio usato pel granturoco.

Questo è il punto in cui la Finanza, si scosta tanto dal prescritto della legge, che persino cadde in una manifesta violazione della medesima. Opino, quindi, che il mugugno offeso possa sull'appoggio dell'art. 17 rispondente all'art. 11 legge 16 giugno 1874, chiamare innanzi al tribunale la Finanza, a rispondere dei danni cagionati ad esso, ed alla rifusione del più per cento, in causa di un'arbitraria quotazione fatta sui giri del contatore, esigendo per tal modo più del limite ordinato dall'art. 1 legge, su macinato.

I criminalisti vorrebbero andare ancor più innanzi, denunciando il caso al Procurator Regionale, se fosse di applicarvi il disposto dell'art. 215 Cod. Pen: che 'parla chiaro, così esprimendosi: « Qualunque pubblico Ufficiale, il quale dolosamente ordini di esigere quanto eccede il dovuto per diritti, tasse, contribuzioni, rendite, si rende colpevole del reato di Concessione. »

È dovere della stampa di raccogliere i fatti e presentarli dinanzi al tribunale della pubblica opinione per sentirli a giudicare. Ed essa ancora non tralascerà mai di pubblicarli, ponendosi in silenzio solo allorchando la causa dell'oppresso sarà stata rivendicata col trionfo della giustizia.

Finisco col verso dantesco: « Messo ti ho innanzi, or per te ti ciba. »

P. G. Z.

PARLAMENTO NAZIONALE
(Camera dei Deputati) - Seduta del 20

Si dichiara vacante il Collegio di Sondrio per la dimissione del deputato Merizzi.

Il *Presidente* notifica di avere designato Castagnola Stefano, Macchi, Mariotti, Pissavini e Tondi per comporre la Commissione d'inchiesta sopra la elezione di Levanto.

Discutesi il progetto di legge che sopprime alcune attribuzioni del Pubblico Ministero presso le Corti d'appello e i Tribunali, dando inoltre le disposizioni relative al personale del contenzioso finanziario.

Si approvano, senza discussione, i due primi articoli, che tolgono al Ministero Pubblico la facoltà di concludere nei giudizi civili, fuorchè nelle cause matrimoniali, e quando procede in via di azione; mantenute però le sue attri-

buzioni negli affari di giurisdizione volontaria, e le altre sue funzioni estranee ai giudizi civili. I rimanenti articoli concernenti il passaggio di ufficiali del Pubblico Ministero agli uffici del contenzioso finanziario, vengono approvati, dopo una obiezione di Varè, che Vigliani e Mantellini risolvono.

Alli-Maccarani raccomanda al ministro di migliorare il servizio del Pubblico Ministero presso le Preture nei giudizi penali.

Vigliani promette di studiare la questione e di migliorare, quando si potrà, tale servizio.

Approvati infine il progetto di legge riguardante la iscrizione della rendita del cinque per cento in esecuzione alla legge dell'11 luglio 1866 e della legge 15 agosto 1867, che Pizzolante contraddice e Minghetti e il relatore Mantellini difendono, dimostrando tendere essa unicamente a rendere uniforme per tutto lo Stato l'applicazione della legge citata, interpretata diversamente nelle diverse provincie.

ITALIA

Roma. Alla carovana dei pellegrini della Vandea è succeduta a Roma quella dei pellegrini Marsigliesi. Questi saranno ricevuti al Vaticano, oggi, lunedì. Essi hanno portato in dono al Papa una statua di metallo rappresentante la Madonna della Guardia, consegnata in modo che apprendone le mani uscirà da quelle una pioggia di napoleoni d'oro. Che immagine miracolosa!

Sembra ormai definitivamente stabilita come non lontana la convocazione di due Concoistori al Vaticano per procedere alla nomina di tanti nuovi cardinali quanti sono i posti attualmente vacanti al Sacro Collegio.

A questa risoluzione, ci risulta non essere estranea l'influenza del partito cattolico intransigente il quale crede di premunirsi così contro le possibili sorprese, nel caso di un futuro conclave. I gesuiti sanno che in un certo gruppo di cardinali italiani serpeggiano tendenze conciliative per il governo italiano, e ogni loro sforzo tende a far sì che sia introdotto nel sacro Collegio il maggiore numero possibile di prelati stranieri, e specialmente francesi, i quali possono in ogni eventualità far argine a qualsiasi partito sospetto. *Corr. Prov. Italiana.*

Il processo contro il senatore Satriano entra nell'ultimo suo periodo, essendo il Senato convocato per il 1° dicembre in Alta Corte di Giustizia per decidere sulle conclusioni del Pubblico Ministero, le quali, come è noto, furono pel non farsi luogo a procedimento penale per inesistenza di reato.

ESTERO

Austria. Il *Tergesteo* riferendo la notizia che il Governo italiano ha riscattato le linee dell'Alta Italia, scrive: Questa notizia ci è stata recata dal telegrafo e venne accolta come cosa gravissima dal nostro ordine commerciale. Ora, infatti le ferrovie del Veneto e della Lombardia e la stessa Pontebba si sottraggono al monopolio della Südbahn, e Trieste potrebbe d'un tratto raggiungere molteplici scopi ove costruisse un tronco via di Monfalcone in congiunzione alla rete italiana dello Stato.

Francia. Una crisi gigantesca è stata prodotta a Parigi dai ribassi dei fondi peruviani. Fra altri, in seguito alla speculazione di Borsa, sospese i pagamenti Joseph Alphen, il più grande negoziante di gioie del mondo, il celebre possessore del *Koh-i-noor*, il diamante-miracolo. Le perdite da lui avute alla Borsa ascendono, pare, a 12 milioni di franchi.

Non i soliti frequentatori della Borsa parigina, ma una gran parte della buona società di quella capitale è compromessa nel giuoco di Borsa e negli investimenti in fondi stranieri; uno dei circoli più rinomati ha specialmente portato alla «Dea Fortuna» il suo tributo di perdite e di vitime.

Ecco il testo dell'art. 14 della legge elettorale, votata dall'Assemblea francese:

«I membri della Camera dei deputati sono eletti uno per uno.

«Ogni circondario amministrativo eleggerà un deputato. I circondarii la cui popolazione eccede i 100,000 eleggeranno un altro deputato per ogni 100,000 altri abitanti o frazione di 100,000.

«In tal caso i circondarii saranno divisi in circoscrizioni, i cui limiti saranno fissati da un quadro annesso alla presente legge, e non potranno essere modificati se non con una legge speciale.»

Germania. Scrivono da Monaco all'*Allgemeine Zeitung*, che durante il soggiorno del re di Baviera nella capitale, il nunzio pontificio, monsignor Bianchi, gli fece chiedere con insistenza una audienza per presentare a Sua Maestà certi documenti. Il re gli fece rispondere che non voleva incomodare personalmente e che aveva incaricato il suo ministro di ricevere i documenti.

Svizzera. Il bilancio federale si sta completando. Esso giungerà ad una cifra sconosciuta finora, cioè a 40 milioni di entrata e 42 di spese. Queste cifre sono eloquenti. Rimontando a 20 anni addietro, si vede che il bilancio federale elevavasi a 10 e 12 milioni per le entrate e per le spese; poscia s'accrebbe gradatamente fino alla cifra d'oggi. Il bilancio militare giungeva a 14 o 15 milioni.

Turchia. Dal Montenegro sono giunti per gli insorti 1000 fucili a retrocarica, i quali non costituiscono del resto la prima spedizione di questo genere. In sostanza gli insorti sono ben provvisti di armi; quelle vecchie armi da tiro a pietra, di cui essi dovettero servirsi in sul principio del movimento, sono oggi quasi del tutto scomparse e ciascuno dispone di uno od anche due fucili a retrocarica di recentissima costruzione. Coll'ultima spedizione non mancarono vestiti e coperte invernali, che sono pressoché più necessari delle armi stesse. L'invio complessivo venne inoltrato nell'interno della Erzegovina attraverso il circolo di Banjani e distribuito alle truppe il giorno stesso dell'arrivo.

Circa alla notizia sparsa dei giornali esteri che si tratterebbe di formare una legione estera di volontari, sembra che essa non sia del tutto infondata, ma le si annette maggiore importanza di quanto convenga. La legione francese, che dovrebbe esser formata da Alfredo Barbieu, è ancora in via di gestazione, e la italiana, condotta dal conte Carlo Faella e dal giovane milanese Andrea Fraccaroli, si compone di 12 uomini e non di 70 o 100 come venne annunciato. Non è inverosimile che la formazione di legioni estere prenda uno sviluppo nella ventura primavera; fino ad ora però il dare a credere che queste legioni esistano non può ascrivarsi che alle illusioni ed al falso criterio dell'attuale condizione di cose. *(Rinnov.)*

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Corte d'Assise. Dopo aver dato l'esito del primo dibattimento tenuto alla nostra Corte di Assise, ci fu impossibile di riferire circa agli altri per improvvisa indisposizione di chi cortesemente avevasi assunto l'incarico di riferirli su codesto argomento. Li daremo, dunque, nei prossimi numeri; e per l'avvenire avremo cura che, appena terminato il dibattimento su ciascuna causa penale, nel *Giornale di Udine* se ne possa leggere il risultato. Diremo intanto che oggi avrà termine il penultimo dibattimento della sessione per un reato d'omicidio in rissa. Uscivamo ora dalla Sala, dove l'egregio avv. Castelli, Sostituto-Procuratore generale, con l'usata abilità oratoria e sodezza d'argomentazioni sviluppava gli intricati accidenti del fatto. Nelle ore pomeridiane gli Avvocati difensori, e per questa sera sarà pronunciato il verdetto dei Giurati e proferita la sentenza.

Sulla Pontebba. Le corse regolari sulla linea Udine-Gemona sono sempre frequentate da buon numero di passeggeri; però ancora non si è profittato di queste corse per la spedizione di merci.

Sabato giungevano alla Stazione di Udine il comm. Amilhou ed il cav. Gelini, e ripartivano quasi subito col treno ordinario Gemona-Ospedaletto, e di là in carrozza per la Pontebba. Il ritorno deve essere avvenuto oggi; quindi è a ritenersi che la loro fermata di parecchie ore lungo la linea Pontebba abbia per causa urgente provvedimenti, affine di assicurare che al più presto sieno continuati i lavori oltre Ospedaletto.

Cassa di risparmio. Sabato nella Sala delle ordinarie sedute dell'onorevole Giunta Municipale si radunarono il Sindaco, gli Assessori ed i membri del Consiglio amministrativo del Monte di Pietà per trattare riguardo la proposta *Cassa di risparmio autonoma*, cui abbiamo accennato in un recente nostro articolo. Or crediamo di sapere che siasi stabilito di sostituire alla progettata garanzia coi capitali del Monte, la garanzia del Comune. Quindi, rimossa codesta difficoltà opposta dal Ministero, è a ritenersi che lo Statuto di essa verrà definitivamente approvato, e che col 1° gennaio la *Cassa di risparmio* potrà funzionare regolarmente.

Pianta degli impiegati del Monte di Pietà. Poiché siamo sull'argomento del Monte, ci permettiamo osservare che da due anni fu promesso a quegli impiegati di riorganizzarli in una nuova Pianta, con compensi relativamente più equi dei presenti. E dopo d'aver ciò osservato, li raccomandiamo al solerte Consiglio d'amministrazione, che conosce le loro condizioni speciali di servizio e che sembrò intenzionato di migliorare le loro sorti.

Pubblicazioni del prof. G. Occioni-Bonaffons. L'egregio professore di Storia nel nostro Liceo si occupa con intelligenza di critico ed amore di patriota delle cose antiche del nostro Friuli, e le raccomanda all'attenzione dell'Italia. Per il che a lui dobbiam gratitudine, e siamo ben contenti di esprimergliela pubblicamente.

Collaboratore solerte di quell'ottima Rivista che è l'*Archivio storico italiano* di Firenze, il prof. Occioni-Bonaffons eziandio negli ultimi mesi dava alla luce recensioni di libri ed opuscoli concernenti questa Provincia nel suo illustre passato. E dapprima ne dettava una di diecimotto pagine circa il più recente volume del nostro concittadino conte Prospero Antonini senatore del Regno, sotto il titolo: *Del Friuli ed in particolare dei trattati da cui ebbe origine la dualità politica di questa regione*. E come pur noi facemmo in un cenno brevissimo, l'Occioni-Bonaffons rende ragione di codesto lavoro, di cui abilmente riassume i principali momenti storici. Cosicché dal riassunto dell'egregio professore eziandio i Lettori profani all'erudizione

storica sono in grado di formarsi un chiaro concetto del libro dell'Antonini, e taluno forse sentirassi invogliato a leggerlo e a meditarlo. Ed è codesto il pregio delle recensioni critiche, di cui specialmente Inglesi e Francesi conoscono l'utilità, e che forse manca alla più parte dei nostri critici che s'accontentano d'un cenno troppo fuggitivo, e d'una sentenza sul merito dell'Opera.

Ricorda il prof. Occioni-Bonaffons nell'*Archivio storico italiano*, dopo il libro dell'Antonini, alcuni opuscoli editi in occasione di nozze, come, ad esempio, le *Notizie storiche sulle nobili Famiglie friulane di Varmo e di Pers* — la *Relazione del nobile Stefano Viorio Luogotenente della Patria del Friuli nel 1599* — la scrittura di Ottavio Stancile intitolata: *dello Stato e Governo della Comunità di Gemona* — un'altra scrittura presentata al Senato Veneto dalla Comunità di Gemona contro l'apertura della strada del Puffaro. Dopo un cenno critico-erudito su queste pubblicazioni, menziona anche il *testo friulano dell'anno 1429* edito dal prof. Wolf, alcuni *documenti inediti su Conegliano nel 1330* pubblicati da V. Joppi, le *Notizie storiche della biblioteca comunale di San Daniele del Friuli* raccolte dal sacerdote Luigi Narducci, ed altri ancora. Tutti questi cenni dell'Occioni-Bonaffons si distinguono per perspicuità e per giusto apprezzamento del merito d'ogni pubblicazione.

Ma ben più ampio sviluppo, come il soggetto esigeva, ei seppe dare alla sua dotta recensione circa la *Vita di fra Paolo Sarpi*, lavoro d'un illustre donna inglese, Arabella Georgina Campbell; di quel Sarpi, che noi, perchè nato da parenti Friulani, ebbimo ognor vaghezza di considerare per nostro. In questa recensione i Lettori troveranno quanto basta per formarsi un concetto del grande Servita, e del posto luminoso da lui tenuto nel secolo in cui visse, e delle sue opere immortali.

È un altro scritto dell'Occioni Bonaffons vogliamo pur ricordare, ed è il cenno necrologico dettato per l'*Archivio storico* in morte dell'abate Giuseppe Valentinelli Prefetto della R. Biblioteca nazionale di S. Marco in Venezia. Il buon Valentinelli, di cui ebbimo occasione di ammirare la svariata dottrina e l'operosità indefessa e l'amabilità del carattere, era amatissimo del Friuli, e versatissimo nelle cose nostre; tanto è vero che a lui dobbiamo un grosso volume di pazienti ricerche circa la *Bibliografia friulana*. Quindi, per doppio titolo, all'Occioni (veneziano ed ora per ufficio divenuto nostro) spettava di ricordare quell'egregio Uomo cui stranieri illustri resero, ed in vita ed in morte, cotante onoranze.

Ogni scritto del prof. Occioni-Bonaffons ci dimostra in lui distinta attitudine alle indagini storiche ed erudite, e quel sano criterio che insegna a leggere nel pensiero dello scrittore ed a rivelarne l'armonia con i sommi maestri della scienza che abbraccia nelle sue pagine la vita complessiva dell'Umanità. Quindi il patrio Liceo ben a ragione può vantarsi d'averlo per insegnante; e noi gli auguriamo che, anche per vantaggio nostro, gli sia dato di ognor più sviscerare quegli studi storici sul Friuli, a cui tanti posero mano, e che tuttavia aspettano chi con ardita sintesi sappia coordinarli e col magistero dell'arte renderli popolari.

Esami di concorso. Con Decreto 22 ottobre prossimo passato, il Ministro delle finanze dispose che nei giorni 2 e 4 del venturo marzo 1876, abbiano luogo presso talune Intendenze di Finanza gli esami di concorso per la nomina agli impieghi di *aiuto-agente* delle imposte Dirette e del Catasto.

Non pochi posti di detta specie trovansi già attualmente disponibili agli uffici esecutivi delle varie provincie, ed altri senza meno si renderanno vacanti prima della fine dell'anno.

Egli è pertanto che i giovani, i quali risulteranno idonei allo esperimento, possono aver quasi certezza di non attendere a lungo la nomina definitiva ad impiego retribuito e la prospettiva dei vantaggi di una carriera rapida e sufficientemente lucrosa, offerti loro dalle disposizioni del Regio Decreto 31 agosto 1871, numero 436 serie 2.

Che anzi, qualora taluno di detti giovani per acquistare frattanto qualche cognizione pratica del servizio delle Imposte e del Catasto, esternasse il desiderio di essere applicato temporaneamente presso qualche Agenzia, gli Intendenti sono facoltizzati ad aderire alla domanda, interessando i titolari degli uffici dipendenti a prestarsi volentieri per procurare ai giovani aspiranti quelle pratiche nozioni sull'applicazione delle relative leggi, che possono loro molto giovare ad assicurare l'esito favorevole degli esami.

Strade provinciali. Scrivono da Roma ad un giornale di Napoli che il ministro dei lavori pubblici, ha in animo di presentare un progetto di legge che potrà affrettare la costruzione delle vie provinciali di 1^a e 2^a categoria. Come è noto, le vie provinciali di 1^a e 2^a categoria per legge debbono esser costruite dallo Stato nel termine di 9 anni: le provincie interessate pagano il loro concorso in 14 anni. Ora il ministro ha opportunamente pensato che si potrebbero costruire le dette strade in meno di 9 anni, se le provincie volessero soddisfare le loro rate di concorso in minor tempo. Noi siamo certi che se questa proposta di legge

verrà presentata alla Camera, sarà sicuramente approvata.

I reduci dalla campagna, che vanno facendosi sempre più numerosi, dopo che i monti si copersero del loro candido lenzuolo di neve, troveranno al Teatro Minerva uno spettacolo d'opera abbastanza buono.

Nelle due scorse sere venne dato il *Poliuto* del Donizetti; della musica non ne parliamo, perchè non faremmo che ripetere cose oramai dette le migliaia di volte; ci basta solamente avvertire che il pubblico mostrò di compiacersi a risentire i motivi facili, ma pieni di vera melodia del maestro bergamasco. L'esecuzione fu buonissima per parte della signora *Pubbia De Matti* che cantò con bella voce, sempre bene intonata; anche il tenore sig. *Giulio Milani* ebbe dei felici momenti, e gli altri non guastarono; cosicché, nel suo insieme, l'opera piacque e riscosse più volte gli applausi di un pubblico abbastanza numeroso.

Speriamo quindi di vedere sempre così popolato il teatro in questo scorcio di stagione autunnale.

Teatro Nazionale. I due concertisti fratelli Vittorio e Carlo de Gestebrandt, ciechi, già allievi dell'Istituto di Milano, coadiuvati dalla Banda Militare gentilmente concessa dal sig. Colonnello, daranno questa sera un concerto, al quale speriamo che il pubblico vorrà intervenire numeroso.

Fu perduto un portafoglio nelle vicinanze di Piazza S. Giacomo con entro L. 1100 circa e altri documenti interessanti. Chi l'avesse trovato è pregato di portarlo alla Direzione del *Giornale di Udine* che gli sarà regalata metà del denaro che esso conteneva.

Ufficio dello Stato Civile di Udine. Bollettino settimanale dal 14 al 20 novembre 1875

Nascite.

Nati-vivi maschi	8	femmine	12
Morti	—	—	1
Esposti	1	—	—
Totale N. 22.			

Morti a domicilio.

Emma Piccoli di Augusto d'anni 3 — Giov. Batt. Orgnani fu Giovanni d'anni 71, negoziante — Onofrio Turchetto di Giuseppe di giorni 7 — Lucia De Cesco di Antonio d'anni 6 — Maria Paulazza di Antonio di giorni 15 — Ermengildo D'Azan di Arcangelo d'anni 6 — Umberto Zuccolo di Pier Antonio d'anni 5 e mesi 4 — Remo Saltarini di Leonardo d'anni 1 e mesi 8 — Giuseppe Bevilacqua fu Domenico d'anni 76 panierajo — Anna Barobello di Luigi d'anni 3 e mesi 9 — Giovanni Zilli fu Gio. Batt. d'anni 32 agricoltore.

Morti nell'Ospedale Civile.

Giovanni Capolutti fu Giuseppe d'anni 73 conciapelli — Giuseppe Islaini di giorni 13 — Giovanni Buzzi fu Pietro d'anni 30 boscajuolo — Lucia Masutti di Filippo di mesi 5.

Totale N. 15.

Matrimoni.

Giovanni Pippo agente di negozio con Caterina Franzolini att. alle occup. di casa — Angelo Comino falegname con Rosa Pizzolin sarta — Luigi Lodolo agricoltore con Rosa Colombaro contadina — co. Luigi Frangipane possidente con co. Marzia de Rinoldi possidente — Francesco Bertuzzi agricoltore con Teresa Turino att. alle occup. di casa — Osualdo Bierti muratore con Maria Driussi att. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Ciro Cremese fabbro con Antonia Tiepolo att. alle occup. di casa — Giuseppe Cremese carrajo con Luigia Frausin att. alle occup. di casa — Antonio Lazzaron negoziante con Amalia Torrello agiata — Angelo Azzan cenciajuolo con Giovanna Pontil att. alle occup. di casa — d. r. Girolamo Frigotto possidente con Albina Scaglia civile — Carlo Italico Del Mestre caffettiere con Luigia Delmestri att. alle occup. di casa — Antonio Molinaro negoziante con Caterina Schuber att. alle occup. di casa.

Arresti eseguiti dal 14 al 18 corrente. In Trasaghis R. G. per furto; in Palmanova M. G. per vagabondaggio; in Sesto al Reghena M. F., P. G. e M. P. per ribellione ai RR. Carabinieri; in Treppo Carnico B. F. e S. A. per ferimento; in Tramonti R. L. per contrabbando.

FATTI VARI

Notariato. La Commissione speciale nominata dal Ministro di Grazia e Giustizia per rivedere lo schema di regolamento per l'applicazione della nuova legge sul notariato, ha ultimati i suoi lavori.

È imminente quindi la pubblicazione del regolamento stesso, nel quale ci consta avere l'on. Guardasigilli introdotta la maggior parte delle modificazioni tendenti in massima a temperare gli effetti lesivi della nuova legge per il ceto dei notai di alcune provincie del regno.

Il regolamento dovrà andare in vigore il 1° gennaio 1876. Così la *Corr. Prov. Ital.*

La questione del giuramento. Il *Debate* rileva, per bocca del suo corrispondente di Roma, l'incidente, o per meglio dire, il fenomeno del rifiuto di giurare sul Vangelo di parecchi testimoni trausteverini nel processo Luciani; e vi fa sopra questa conclusione, che me-

ta di venire segnalata ai nostri lettori: « Che i romani non conoscano punto il Vangelo, ciò non ha nulla di sorprendente, poichè la romana proibiva severamente la lettura di questo libro, il quale non penetrò in Roma che per la breccia di Porta Pia; ma che la chiesa cristiana abbia mantenuto il giuramento, non stante la proibizione formale di Gesù Cristo, contenuta nei versetti 34, 35, 36 e 37, capo V del Vangelo di San Matteo, e che i Governi lo pongano ai loro sudditi, questo è ciò che si tenta a capire e che pur si vede ogni giorno presso le nazioni cristiane. »

Un figlio di Bixio. Col piroscafo *Batavia*, l'imminente arrivo dall'Australia, ritornerà in patria il figlio maggiore del compianto generale Bixio. Egli ha fatto questo lunghissimo viaggio per sperimentare la sua attitudine alla vita del mare, intendendo intraprendere la carriera della marina militare; sappiamo anzi che il giovane Bixio si presenterà ai prossimi esami di concorso per l'ammissione nella Regia Scuola di marina. Notiamo la coincidenza, che il figlio cominciò la sua carriera marinairesca col viaggio che fu l'ultimo del padre.

Industria veneziana. La *Gazzetta di Venezia* ha pubblicato una diffusa lettera sull'accoglienza entusiastica che da parte della casa imperiale venne fatta in Berlino al quadro in mosaico, lavorato dallo Stabilimento Salvati di Venezia, e che ora adorna il monumento della Vittoria. Il mosaico è riuscito stupendo e mostra quanto slancio abbia preso in Italia l'opera delle industrie artistiche.

Reliquie. In uno degli ultimi ricevimenti di pellegrini della Vandea al Vaticano il vescovo d'Aix nella prosa dedicata a Pio IX ebbe il coraggio civile di includere un brano, concepito ad un di presso così:

« Santità, oltre il povero dono umiliato ai vostri piedi, vi reco qui in questa barchetta che rappresenta la nave di San Pietro in gran procella, alcuni piccoli pezzi delle reliquie autentiche di Marta e Maria. E vi abbiamo aggiunti piccolissimi frammenti delle reliquie di Maria Jacobi e anco di Maria Salomone. Sempre nella barchetta abbiamo posto qualche pezzo di reliquia dei due primi Vescovi di Aix, S. Sidonio, il cieco nato del Vangelo, e S. Massimo. » Si dovrebbe credere che dopo le reliquie di S. Massimo la dose si ritenesse sufficiente. Niente affatto.

Il Vescovo di Aix in fatto di reliquie non conosce misura. Nel suo indirizzo egli rammenta ancora una volta la barchetta; ed esclama: « Non ho qua dentro sì prezioso deposito: ma poichè parlo di reliquie, citerò come ricordo, l'anco quelle di S. Trofimo. »

Non contento di farsi bello dei regali fragrantissimi che presentava al Papa, il Vescovo volle mettere nel conto anche quelli che teneva per sé, e che probabilmente nel segreto del cuore non gli invidia nessuno... nemmeno Pio IX.

Disastro. Affori, modesto villaggio a cinque chilometri da Milano, sullo stradale che mette a Como, fu colpito la sera del 18 da una crudele sventura. Parte di una casa, nel centro del paese, è crollata, travolgendo nelle sue ruine una intera famiglia.

CORRIERE DEL MATTINO

La notizia del riscatto delle strade ferrate dell'Alta Italia ha fatto metter in giro due voci che non hanno alcun fondamento di ragione. La prima si è che il governo sia per emettere 39 milioni di rendita per pagare il prezzo di quelle strade ferrate. La seconda che sia stato dato contrordine al trasferimento, che deve aver luogo il 1 gennaio prossimo, del Commissariato governativo da Torino a Milano.

Per quanto sappiamo, scrive l'*Opinione*, il prezzo delle strade ferrate dovrà venir pagato in massima parte con annualità; e rispetto al Commissariato governativo, niun cambiamento è fatto alle prese deliberazioni.

Parlando dei negoziati pendenti a Parigi, relativi al nuovo trattato di commercio da concludersi tra la Francia e l'Italia, l'*Opinione* scrive che la Francia mostra i migliori intendimenti di assecondare l'Italia, e che a tale scopo non sarebbe aliena dall'iniziare, se occorre, anche per proprio conto, un'azione diplomatica presso le altre Potenze colle quali a breve intervallo debbono rinnovarsi prima i trattati italiani ed indi i trattati francesi.

S. M. il Re lascerà Firenze il 26 o il 27 del corrente mese, per recarsi a Roma, e quindi a Napoli.

Dal Ministero di Grazia e Giustizia è stata spedita una Circolare con cui si richiama l'attenzione di tutti i Presidenti ed i Procuratori Generali sul sistema invalso di produrre in giudizio atti non registrati e specialmente in alcune cause contro lo Stato.

Al Ministero delle Finanze vengono attentamente raccolte e studiate, in questo momento, molte proposte provenienti dalle diverse Intendenze dello Stato che le formularono dietro invito del Ministero stesso. Tali proposte si riferiscono specialmente alle riforme che si manifestano opportune a semplificare l'amministrazione, sia con modificazioni da introdursi nei regolamenti, sia con decentramenti di attribuzioni. *Corr. Prov. Ital.*

Per la seduta d'oggi, dopo lo svolgimento d'un progetto di legge dell'onore. Corte, relativo a modificazioni nella legge elettorale politica, è all'ordine del giorno della Camera la discussione dei bilanci di prima previsione dei ministeri della guerra, dell'istruzione pubblica e degli affari esteri.

I giornali di Roma recano che nelle condizioni di salute dell'onore. Bonghi non si può ancora annunziare un notevole miglioramento. Persiste l'emorragia. Tuttavia siamo assicurati non esservi alcuna cagione d'inquietudine. L'*Opinione* poi ha da Noto che il deputato commendatore Matteo Raeli versa in gravissimo stato.

È stata annunziata la morte del cardinale de Silvestri, da Rovigo. Il cardinale aveva 72 anni. Il *Popolo Romano* dice di lui: « Era uomo d'idee piuttosto temperate: abborriva i fanatici. Si occupava di belle lettere e aveva in grande pregio il Petrarca. Il popolino diceva di lui che « non era dei più cattivi. »

È morto il vescovo di Piacenza. È giunto in Roma il generale conte di Robilant, ministro d'Italia a Vienna.

Veniamo assicurati che il Governo darebbe una Cattedra alla Università della Capitale al chiaro Professore e Poeta Giosuè Carducci, qualora questi volesse farne domanda.

Prima della 2^a quindicina di dicembre verranno messi in circolazione i nuovi biglietti consorziali da una e da due lire.

Secondo il *Popolo Romano* l'ex Maresciallo Bazaine, da alcuni giorni trovasi in Roma, e lo si vede entrare spesso in Vaticano.

Già da qualche giorno s'era sparsa la voce che lo Scarpetti, uno degli imputati nel processo Sonzogno ed il solo assolto fra gli accusati, avesse dato segni di mentale alienazione. Il suo male infatti essendosi di molto aggravato, fu forza condurlo al Manicomio.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Ragusa 19. Gli insorti bloccarono Goransco e riceverono in rinforzo 6500 uomini. Il governatore Rasul con tutte le truppe turche dell'Ereze govina si recò ad incontrare gli insorti comandati da Succich e Paulovich.

Londra 19. Il lord mayor aperse la sottoscrizione per gli inondati dell'Inghilterra.

S. Sebastiano 19. La lettera di don Carlos è considerata come un passo pacifico, che provocherà un *convenio*, in vista specialmente della stanchezza dei carlisti.

Bourgnadame 19. Il cabecilla De Miret domandò trattare della sottomissione con Campos.

Athene 19. Il progetto che provocò la dimissione del ministro della giustizia, riguarda la riforma della Corte suprema. Il ministro insistendo sull'urgenza del progetto, pose quasi la questione di Gabinetto. La Camera approvò alla quasi unanimità l'urgenza. Il ministro della giustizia ritirò la dimissione. Il ministro della guerra diede dettagli sulla disonestà amministrazione dell'ex ministro della guerra, Griva. Il ministro della marina, Tringhetta, è pure accusato. Il Re sanzionò la legge che annulla tutte le leggi votate nell'ultima sessione.

Montevideo 18. È scoppiata una cospirazione di comunisti. Molti arresti. Il paese è tranquillo.

Parigi 19. Si assicura che fra il duca Decazes e Otway siasi addivenuto ad un perfetto accordo sul contegno che i governi francese ed inglese intendono mantenere di fronte ai recenti decreti finanziari della Porta.

Versaglia 19. L'ordine del giorno per la elezione dei 75 senatori da parte dell'Assemblea sarà domandato subito dopo il voto della legge elettorale. È ormai accertato che l'assemblea si scioglierà a Natale e che le elezioni senatoriali seguiranno in febbraio.

Vienna 19. La *Wiener Zeitung* pubblica oggi le nomine dei nuovi membri della Camera dei Signori.

Colonia 19. La *Kölnzeitung* smentisce l'asserito del libercolo *Pro nihilo*, relativo ad una pretesa adesione data nell'anno 1872 in Ems dal ministro Eulenbur e dal canonico Frenker alla politica ecclesiastica del conte Arnim.

Vienna 20. L'ex duca di Modena è gravemente ammalato.

Pietroburgo 20. Gortschakoff è atteso oggi. La stampa continua a considerare la situazione molto pacifica. Il *Giornale di Pietroburgo* e il *Golos* pubblicano articoli pacifici. Il *Golos* ammette l'opportunità dei piani dell'Inghilterra sull'Egitto. Il ministro della guerra continua a starsene in congedo. Questo fatto è considerato come una smentita degli armamenti. A Mosca sono scoppiati due grandi incendi.

Ragusa 20. Una sortita dei Turchi dalle porte di Zubzi fu respinta.

Washington 20. Una lettera particolare del ministro americano a Madrid dice che per nessuna ragione la pace sarà turbata. Il Governo ebbe analoghe informazioni.

Madrid 20. L'*Imparcial* dice che don Carlos trovasi a letto in seguito ad una caduta da cavallo, mentre recavasi da Balmaseda a Durango.

Madrid 20. Posada Herrena ricusò il portafoglio degli esteri.

Vienna 20. L'arciduca Francesco, ex-duca di Modena, è morto stasera.

Berlino 20. Il Reichstag continuò a discutere il bilancio. Il ministro *Camphausen* disse che la Germania, come il più grande paese nel centro dell'Europa, è una garanzia di pace; ma che bisogna perciò metterlo in istato di compiere questa missione. Il ministro, durante la discussione, confutò le asserzioni pessimiste sulla situazione economica.

Ultime.

San Sebastiano 22. Notizie di Biscaglia recano che Don Carlos è ammalato. Quesada ha stabilito il quartier generale a Logrono, ed andrà a Madrid per assistere alla riunione dei generali e discutere il piano di campagna. I Carlisti preparano un movimento nella Biscaglia e Navarra.

Firenze 21. Fu inaugurata la scuola di scienze sociali.

Roma 21. La notizia data da alcuni giornali, che pel contratto di riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia, il governo sia per emettere 39 milioni di rendita è assolutamente insussistente.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 novembre 1875	ore 9 ant.	ore 9 p.	ore 3 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul			
livello del mare m. m.	749.7	748.1	745.5
Umidità relativa	70	81	70
Stato del Cielo	coperto	sereno	misto
Acqua cadente			
Vento (direzione)	calma	calma	calma
Velocità chil.	0	0	0
Tormentone centigrado	6.4	9.5	6.2
Temperatura (massima)	10.9		
Temperatura (minima)	3.5		
Temperatura minima all'aperto	0.2		

Notizie di Borsa.

VENEZIA, 20 novembre

La rendita, cogli interessi da 1 luglio p. p. 78.55, l. 78.00		
Prestito nazionale completo da l. — a l. —		
Prestito nazionale stalli		
Azioni della Banca Veneta		
Azione della Ban. di Credito Ven.		
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.		
Obbligaz. Strade ferrate romane		
Da 20 franchi d'oro	21.66	21.68
Per fine corrente		
Fior. aust. d'argento	2.47	2.48
Banconote austriache	2.37 1/2	2.37 3/8

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1. genn. 1876 da l. — a l. —		
contanti		
fine corrente	76.50	76.55
Rendita 5 0/0, god. 1. lug. 1875		
fine corrente	78.65	78.70

Valute

Fezzi da 20 franchi	21.70	21.71
Banconote austriache	237.25	237.50
Sconto Venezia e piazze d'Italia		
Della Banca Nazionale	5	5 1/2
Banca Veneta	5	5 1/2
Banca di Credito Veneto	5 1/2	

TRIESTE, 20 novembre

Zecchini imperiali	for.	5.32 1/2	5.33 1/2
Corone			
Da 20 franchi		9.10	9.12
Sovrane Inglesi			
Lira Turche			
Tallieri imperiali di Maria T.			
Argento per conto		105.35	105.65
Colonati di Spagna			
Tallieri 120 grana			
Da 5 franchi d'argento			

VIENNA

dal 19	al 20 nov
Metalliche 5 per cento	for. 69.25 69.25
Prestito Nazionale	73.20 73.50
del 1860	110.75 111. —
Azioni della Banca Nazionale	912. — 912. —
del Cred. a for. 100 austr.	186.60 188.70
Londra per 10 lire sterline	113.90 113.90
Argento	104.90 105. —
Da 20 franchi	9.11. — 9.12. —
Zecchini imperiali	5.37 1/2 5.37 1/2
100 Marche Imper.	56. 35 56.40

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato di sabato 20 nov.

Frumento (ettolitro)	it. L. 1940 a l. —
Grano turco vecchio	12.50
nuovo	9. — 11.10
Segala	12.15
Avena	10.50
Spelta	22. —
Orzo pilato	22. —
da pilare	10. —
Sorgo rosso	6.25 6.95
Lupini	10.05
Saraceno	14. —
Fagioli (alpigiani)	26. —
(di pianura)	19. —
Miglio	23. —
Castagne	10.50
Lenti	30.17
Mistura	11. —

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi	Partenze
da Trieste	per Venezia
ore 1.19 ant.	10.20 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.
	2.24 ant.
	3.35 pom.
	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 20 novembre 1875.

Venezia	25	82	1	50	73
Firenze	40	72	56	37	79
Bari	79	9	36	78	64
Napoli	73	12	20	14	61
Palermo	41	15	58	39	43
Roma	45	64	54	16	50
Torino	13	15	86	69	47
Milano	79	42	57	55	56

Sol chi non lascia eredità d'affetti
Poco gioia ha nell'urna.

Dopo crudele malattia, munita dei conforti della religione, **Caterina Englaro-Martina** di Dogna il giorno 11 corr. passava a miglior vita. Tenterei invano tessere l'elogio delle sue virtù.

Fu donna pia, sposa fedele, madre amatissima e persona cara a quanti la conobbero.

Dalle sue sventure imparò a conoscere e ad apprezzare quelle de' suoi simili, e quali sieno state le sue opere di carità, ne fa chiara mostra la numerosa popolazione, che, muta pel dolore, accompagnava il suo feretro, alla quale ne fa i dovuti ringraziamenti.

Sposo infelice, orbe creature, non piangete!

La sua bella anima ora se ne sta fra gli eletti del cielo; di là vi guarda, e per voi intercede all'Eterno la grazia che vi faccia men lieve il dolore della sua assenza, e tessa la vostra vita di que' gaudi che solo lassù si ponno godere.

Un Amico.

N. 4271

Deputazione Provinciale di Udine

AVVISO.

Nell'Istituto Centrale dei Ciechi in Padova è vacante una piazza gratuita, il cui conferimento è di attribuzione della Provincia di Udine. Ciò si fa noto al pubblico peggli eventuali concorsi, con avvertenza che le domande di ammissione dovranno prodursi a questa Deputazione provinciale, corredate dai seguenti documenti;

1. Certificato di nascita,
2. Certificato di indigenza,
3. Certificato medico che dichiara la completa cecità, e la sana fisica costituzione,
4. Certificato di sufficiente sviluppo intellettuale,
5. Certificato di subita vaccinazione.

Il periodo dell'età per l'ammissione nell'Istituto è quello dell'anno ottavo compiuto fino a tutto il dodicesimo.

Il concorso resta aperto a tutto dicembre anno corrente.

Udine, 15 novembre 1875.

Pel R. Prefetto Presidente

BARDARI.

Il Deputato Prov.

G. ORSETTI

Pel Segretario Prov.

Sebenico.

LUIGI GROSSI

OROLOGIAIO MECCANICO

AVVERTE

Aver ora ricevuto una quantità di orologi per completare il suo assortimento. Trovasi quindi ben fornito in ogni genere d'orologi e specialmente d'oro e d'argento a remontoir e semplici, da poter soddisfare qualsiasi committente tanto per la qualità come per la modicità dei prezzi.

Tiene pure assortimento di Catene d'oro e d'argento tutta novità, orologi a sveglia, Pendole dorate con campana di vetro, orologi a pendolo regolatori, orologi da muro in casse eleganti di legno intagliato con cucco, con quadrante di porcellana ecc. ecc.

Assume le più difficili riparazioni garantite per un anno.

Udine, via Rialto, N. 9, di fronte l'albergo Croce di Malta.

Carlolina Postale.

N. Perché non hai scritto? Non stai bene? Ho fatto come desideravi e mi dettava il cuore. Ti ricordo sempre, e tu? Scrivi come stai, quando ti vedrò e se ricordi sempre egualmente il sempre tuo E.

Avviso interessante.

L'Agente della Casa

D. A. HERLITZHA e C. DI TRIESTE

Facendo il solito viaggio circolare si pregia avvertire questo rispettabile Pubblico, affinché voglia onorarli di comandi, in Macchine da Cucire, Casse forti, Argenteria Cinese, Mobiglie in ferro e legno, Macchine per l'Agricoltura ecc. ecc.

Il suddetto si trova all'*Albergo d'Italia*, in Udine dal 20 al 30 di questo mese.

G. BALDAN.

TEATRO SOCIALE

ASTA VOLONTARIA

Nel giorno di giovedì 25 corr. dalle ore 11 ant. in poi nell'atrio di questo Teatro Sociale avrà luogo la vendita al miglior offerente di alcuni oggetti appartenenti alla Società del Teatro. Udine il 22 novembre 1875.

LA PRESIDENZA

Raccomandazione.

Alla Farmacia Reale **Antonio Filippuzzi** viene preparato il liquore antiniasmatico all'Acido Sacilico, che viene caldamente raccomandato ai Padri di famiglia qual potente preservativo contro la *differite*. Si somministra a goccie sopra un pezzetto di zucchero.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI GIUDIZIARI

N. 837 IX. 2 pubb.
Distretto di S. Pietro Comune di Savogna
Viabilità obbligatoria del Comune di Savogna

IL SINDACO DEL COMUNE DI SAVOGNA
Avviso

Che col decreto Prefetizio 10 corr. n. 29355 I. fu autorizzata l'occupazione permanente di alcuni fondi siti nel territorio di questo Comune nella mappa censuaria di Savogna per la sistemazione della strada di Savogna, che dalla strada bassa sub. n. 1 mette a Savogna, di ragione delle Ditte qui sotto indicate e per le indennità qui sotto rispettivamente esposte state determinate mediante convegni e Perizie, pagabili entro un decennio, sulle quali verrà corrisposto l'interesse del 5 per cento; offerta la garanzia alle ditte Brescon ed Ursigh per indennità maggiori che loro venissero eventualmente stabilite per i loro fondi giusta il verbale della Giunta 31 ottobre p. p. n. 793 I. e depositata la somma di L. 90 a favore della ditta esproprianda Crisnaro, esigibili, colla produzione dei documenti prescritti, dalla cassa dei depositi.

Coloro che avessero ragioni da espi-
rare sopra tali indennità potranno im-
pugnarle nel termine di giorni 30 suc-
cessivi alla data dell'inserzione del
presente avviso nel Giornale di Udine
nei modi indicati dall'art. 51 della
legge 25 giugno 1865 n. 2359 sull'e-
spropriazione per causa di pubblica
utilità, scorso il qual termine senza
che si sia proposto richiamo, le dette
indennità si avranno anche rispetto ad
essi definitivamente stabilite nelle so-
me qui sotto indicate.

Strada di Savogna

Indennità
L. C.

1. Birtig Giovanni fu Filippo e Periovizza Maria fu Giuseppe 51.89
2. Blasin Giacomo fu Michele e Blasin Maria fu Antonio 140.40
3. Blasutig Giuseppe, Giovanni, Pietro, Marianna e Simone fu Luca e Blasin Maria fu Antonio 24.71
4. Brescon eredi fu Michele e Franz Orsola fu Filippo 45.58
5. Cromaz Valentino, Stefano e Teresa fu Simone e Comacini Maria fu Giuseppe 13.65
6. Cromaz Valentino, Stefano e Teresa fu Simone 69.63
7. Loszsch Stefano fu Valentino 71.22
8. Marchig Giovanni fu Mattia 62.48
9. Mattelig Michele, Giacomo e Giovanna fu Giuseppe 38.25
10. Periovizza Giovanni fu Giuseppe 22.20
11. Domenis Michele fu Giuseppe e Ros Maria fu Giacomo 147.08
12. Ursigh Pietro, Giovanna e Marianna fu Giuseppe 4.44
13. Vogrigh Maria fu Andrea ed Ursigh Mattia di Stefano 58.64
14. Vogrigh Giuseppe, Mattia, Maria, Marianna fu Giuseppe e Brescon Marianna fu Michele 74.27

Dato a Savogna li 17 novembre 1875.

Il Sindaco
CARLIGH

Il Segretario
BLASUTIG

N. 1623 2 pubb.
AVVISO

Con Reale Decreto 10 agosto p. p. n. 17842 registrato alla Corte dei Conti il 21 detto, il notaio dottor Francesco Nascimbene venne tramutato dalla residenza in Comune di Castions di Strada, a quella in Comune di Valvasone.

Avendo il dottor Nascimbene regolata la inerente cauzione di L. 1500 assoggettando pel nuovo posto gli enti di valor superiore che aveva vincolati per le antecedenti residenze avute nei Comuni di S. Pietro al Natissone e di Castions di Strada, ed avendo adempiuto a quant'altro gli incombeva, si fa noto che fino dal giorno 13 del corrente mese fu attivato nella nuova residenza.

Dalla R. Camera di Disciplina No-
tarile per la provincia del Friuli.

Udine li 17 novembre 1875

Il Presidente
A. M. ANTONINI

Il Cancelliere
A. Artico

N. 770. 3 pubb.
Municipio di Tramonti di Sotto
AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 15 dicembre p. v. è aperto il concorso ai posti sotto-
indicati;

- a) di Maestra pella Scuola mista del Capoluogo collo stipendio annuo di Lire 400.
- b) di Maestra pella Scuola mista di Campone collo stipendio di L. 400.
- c) di Mammana collo stipendio di L. 209.27.

I pagamenti si effettuano in rate trimestrali postecipate.

Le istanze saranno corredate a ter-
mini di Legge.

Tramonti di Sotto li 12 novembre 1875

Il Sindaco
LUIGI MASUTTI

Il Segretario
Zuliani.

N. 709. 3 pubb.
Municipio di Cavasso Nuovo
AVVISO DI CONCORSO

al posto di Maestra per la Scuola
Femminile di qui, cui va annesso l'an-
nuo stipendio di L. 366 pagabili in
rate mensili postecipate. Le domande
dovranno essere prodotte, entro il
corrente mese, corredate dei docu-
menti prescritti dalla Legge. La no-
mina spetta al Consiglio Comunale
salva l'approvazione del Consiglio Sco-
lastico Provinciale.

Cavasso Nuovo 15 novembre 1875

Per il Sindaco
GIO. BATT. COSSETTI.

Distretto di San Pietro al Natissone
Comune di S. Leonardo
AVVISO

A tutto 30 andante novembre è a-
perto in questo Comune il concorso al
posto di levatrice approvata coll'annuo
emolumento di lire 245.00.

Le istanze di concorso corredate
dai voluti documenti saranno prodotte
a questo Municipio nel suindicato ter-
mine.

S. Leonardo li 12 novembre 1875

Il Sindaco
GARIUP

N. 1259 1 pubb.
MUNICIPIO DI BUJA

Avviso d'asta

Nel giorno 6 (sei) p. v. dicembre
alle ore dieci antimeridiane avrà luogo
in quest'ufficio Municipale l'asta per
l'appalto del diritto di esazione del
Dazio Consumo Governativo e delle
sovraimposte Comunali del Consorzio
dei Comuni di Buia, Artegna ed O-
soppo, sotto la presidenza del Sindaco
assistito da questa Giunta Municipale
e coll' intervento di un rappresentante
delle Giunte Municipali degli altri
due Comuni interessati.

L'asta seguirà col metodo delle of-
ferte segrete nei modi stabiliti dal
Regolamento sulla contabilità generale
dello Stato approvato col R. D. 4 set-
tembre 1870 n. 5852.

L'appalto comincerà al 1 gennaio
1876 ed avrà termine al 31 dicembre
1880.

Il dato regolatore pel solo canone
governativo è di lire annue 12100
(dodicimilacenti).

L'esazione delle attuali addizionali
Comunali o di quelle che i Comuni
avessero ad istituire nei limiti di legge
dovrà essere fatta gratuitamente dal-
l'appaltatore, e verrà stanziata sulla
somma di carico spettante a ciascun
comune giusta il riparto fatto in base
al canone governativo, aggiuntavi la
quota proporzionale che in seguito ai
risultati d'asta ad ogni comune potesse
competere.

Ogni aspirante dovrà cautela la
propria offerta mediante deposito in
numorario od in titoli di rendita pub-
blica a valore di listino della somma
di lire 1210.

All'atto della delibera, l'aggiudica-
tario dovrà indicare il domicilio da
lui eletto nel Comune Capocanzorio,

presso il quale gli verranno intimati
gli atti relativi.

Presso il Municipio di Buia è osten-
sibile nelle ore d'ufficio il Capitolato
d'appalto, alla stretta osservanza del
quale sarà tenuto il deliberatario.

Seguita la deliberazione verrà pub-
blicato il corrispondente avviso per la
decorrenza dei futuri, che avrà termine
alle ore dodici meridiane del giorno
13 (tredici) dicembre, salvo in caso di
offerta pubblicare altro avviso pel de-
finitivo esperimento che avrà luogo
alle ore dieci antimeridiane del giorno
20 (venti) detto dicembre.

Entro cinque giorni dall'aggiudica-
zione, il deliberatario dovrà prestarsi
alla stipulazione del Contratto.

Tutte le spese di tassa di abbuona-
mento col Governo, quelle dell'asta, con-
tratto e bolli sono ad esclusivo carico
del deliberatario.

Buia, 18 novembre 1875

Il Sindaco
E. PAULUZZI

Il segretario
Madussi

Provincia di Udine Distretto di S. Daniele
COMUNE DI S. DANIELE DEL FRIULI
AVVISO D'ASTA

Il sottoscritto Segretario Comunale
a termini dell'incarico ricevuto dal
sig. Sindaco, ed in conformità alla de-
liberazione presa da questa Giunta
Municipale quale Rappresentante il
Consorzio per la riscossione dei dazi di
consumo governativi nei Comuni di
S. Daniele, Majano, Colloredo di Mon-
t' Albano, Coseano, Fagagna, S. Vito
di Fagagna e Moruzzo, deduce a pub-
blica notizia che alla presenza del
prefato sig. Sindaco o di chi ne fa le
vece, in questo Ufficio Comunale nel
giorno 28 del corrente mese alle ore
10 ant. si terrà pubblico esperimento
d'Asta per l'appalto della riscossione
dei dazi di consumo governativi nei
Comuni suddetti per il quinquennio
1876-1880.

L'Asta seguirà a partito segreto e
si aprirà sul dato fiscale di Italiano
L. 31000.00.

Non saranno ammesse all'Asta per-
sone, che in altre imprese avessero
mancato ai loro obblighi o che la
Rappresentanza Comunale non ritenesse
idonee a compiere gli obblighi inerenti
a questo appalto.

Ogni aspirante all'Asta dovrà de-
positare a mani della Stazione appal-
tante la somma di It. L. 3100.

L'appalto è vincolato alla piena
osservanza delle condizioni tutte sta-
bilite nell'apposito Capitolato che sarà
reso ostensibile a chiunque, nelle ore
d' Ufficio.

Il termine utile per presentare un'
offerta di miglioramento, non inferiore
al ventesimo del prezzo dell'aggiudi-
cazione che in detto giorno fosse se-
guita, scadrà alle ore 12 meridiane
del giorno 5 dicembre p. v. e qualora
in tempo utile venissero presentate
offerte d' aumento ammissibili si terrà
nel giorno 10 del suddetto mese di
dicembre alle ore 10 antimeridiane un
nuovo esperimento collo stesso sistema
del partito segreto, in base alla offerta
migliore.

Le spese tutte degli incanti, del
contratto, dei bolli, copie, diritti di
Segreteria, tassa di Registro, pubbli-
cazione dell'avviso d'asta e sua inser-
zione nel Giornale Ufficiale della Pro-
vincia, staranno a carico del delibe-
ratario.

Dato a S. Daniele del Friuli,
addì 17 novembre 1875.

Il Segretario Comunale
F. dott. ASQUINI

Epilessia

(malcaduco)

guarisce in iscritto lo *Specialista*

Dottore HENSEL. Berlino W.

Leipziger Str. 99.

SUCCESSI A CENTINAIA

Farmacia alla Speranza

IN VIA GRAZZANO

diretta da

DE CANDIDO DOMENICO

DEPOSITO UNICO

**SPECIALITÀ del dottor chimico Mazzolini, premiato con più Meda-
glie d'Oro di conio speciale Benemerenti di prima Classe. Stabilimento chi-
mico farmaceutico, Roma, Via delle Quattro Fontane, Numero 30.**

SIROPPA depurativo di parigina composto. — Unico rigeneratore del-
sangue, premiato, e che associa l'azione rinfrescante, e che si possa prenderà
in tutte le stagioni. — Bottiglie di 680 grammi, l. 9. mezza Bottiglia l. 4.50.

ESTRATTO di Tamarindi inglese. — Superiore per la bontà e per modi-
cità di prezzo a quanti ne circolano in commercio. — Bott. l. 1.

INIEZIONE vegetale tonico astringente — I più cronici catarrhi utero-va-
ginali (fiori bianchi) e Blenoraggie croniche e recenti guariscono per incanto,
e senza bisogno di rimedii interni. Bottiglia di grammi 300, l. 5.

TINTURA di corallina al fenato di zolfo e Pastiglie di Zolfo al Clorato di
Potassa Chinato. — Preservativi e rimedii i più positivi fin'ora conosciuti contro
la difterite e cholera morbus. — Bott. l. 3 Scat. Past. l. 2.

ROSOLIO tonico eccitante. — Garantito per l'istantanea azione e per la
sua innocuità. — Bottiglia di 330 grammi, l. 6.

PASTIGLIE di More — Guariscono in un sol giorno incipienti infiammazioni
di gola e abbassamento di voce e raffreddori l. 1 la scatola.

PILLOLE di Sanità — Garantisce per cura profilattica a chi soffre di sti-
tichezza, di isterismo, di fissioni del fegato e della milza, per coliche ventose
per cattive digestioni e per gli umori in ispecie i temperamenti pletorici. —
Scatola l. 1.50.

PILLOLE Antifebrili — Prive di qualsiasi preparato Chinaceo, infallibile
rimedio per guarire le febbri di qualsiasi periodo e anche le più ostinate. Boc-
cette di numero 20 pillole l. 2.

VERONA

SI RACCOMANDA L'USO

DELLE

VERE PASTIGLIE DEL PROF. MARCHESINI

Nella *Bronchite, Polmonite, Tosse nervosa, di raffreddore e canina*
dei ragazzi, *Tisi* lo stadio, *Catarro, Asma*, ecc., vengono per la loro co-
stante efficacia preferite dai Medici, ed adottate da varie Direzioni di Ospi-
tali del Regno.

E nostro dovere di avvertire però che esistono contraffazioni ed imitazioni
pericolose. Esigere quindi i timbri e firme del Depositario generale per
l'Italia *Giannetto della Chiara in Verona*.

Un pacchetto con istruzione cent. 75.

Si vendono in *Venezia* all'Agenzia Longega, in *Udine* Filippuzzi e Comessati,
Palmanova Marini, *Pordenone* Roviglio, *Cividale* Tonini, *Ceneda* Marchetti
e nelle altre città presso i principali farmacisti.

FARMACIA ANGELO FABRIS

UDINE, MERCATOVECCHIO

al servizio degli Ospitali Civile e Militare e di parecchi Istituti
e di educazione.

Depositi di **Acque minerali** nazionali ed estere con **arrivi giornalieri**.
Perfetto assortimento di oggetti in gomma e di chirurgia, di cinti di pro-
pria fabbrica, nonché dalle principali di Francia e di Germania.

Specialità del Laboratorio

Olii di Merluzzo ritirati direttamente all'origine, **Siroppo di tamarindo**
preparato secondo i più recenti metodi chimici, **Siroppo di Bifosfolattato di**
calce, esperito nella pratica medica di azione superiore a qualunque altro pre-
parato di tal base, elixir **Coca** ottenuto con mezzi perfezionati, balsamo Opo-
deldoc all'arnica, balsamo Thompson usitatissimo dai Veterinari civili e militari
della nostra Provincia, utilissimo pel ritorno dei peli de' cavalli.

Oltre a queste specialità, la suddetta Farmacia è fornita di tutte le altre
ormai d'uso comune, tra le quali la *Farinata igienica alimentare* del dott. De-
labarre conosciuta superiore, quanto a nutrizione, a qualsiasi altra secula sino
ad ora conosciuta, l'*Acqua ferruginosa di Santa Caterina*, la più ricca in ferro
di quante si conoscono, le *pillole di Cooper, Morisson, Blancard, Vallet*, e
le *Antigonoriche del Porta*, ritirate direttamente dai specialisti; del *Fluido*
ricostituente le forze dei cavalli, del De Lorenzi, del Balsamo *Galbiati* e della
solution Coirre di cloro idrofosfato di Calce.

La **Farmacia di Angelo Fabris** tiene deposito della *Revalenta Ara-
bica* del Du Barry di Londra, dell' *Estratto di Carne* del Liebig, dell' *Orzo*
tallito semplice od alla ca'ce, del Bagno salso del Fracchia, ecc.

I TREBBIATOI DI WEIL

sono da ritirarsi presso

Maurizio Weil jun.

in FRANCOFORTE s. M.

vis-à-vis der landwirth. Halle.

Maurizio Weil jun.

in VIENNA

Franzensbrückenstr. N. 13.

Per informazioni e commissioni dirigersi direttamente al mio unico
rappresentante

sig. **Emerico Morandini** di Udine, Contrada Merceria, 2.